

quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Preghiera di invocazione

Signore, ti preghiamo per tutte le donne e gli uomini in crisi vocazionale. Dona loro il tuo Spirito di verità e di misericordia e il coraggio di abbandonarsi tutti alla Tua Parola: "Ti basta la mia grazia".

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,27-30)

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Preghiera di invocazione

Signore, ti preghiamo di ravvivare in tutte le vocazioni un ardente spirito missionario, perché tutti gli uomini, vicini e lontani, possano essere raggiunti dal Tuo Amore e dissetarsi di Te.

Segno

Il nardo è un olio profumato di altissimo valore. Nella Bibbia è simbolo dell'amore fedele e totale fino a dare la vita. Anche noi riceviamo il profumo dell'incontro con Cristo, di quella comunione di vita, di quel dono che ci offre vita, per viverlo e testimoniare anche noi nelle relazioni e nelle occasioni quotidiane.

***"Pregate il Signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!"***

Dio ci vuole incontrare

Acclamazioni di lode

Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci hai chiamato a seguirti, perché ci inviti costantemente a metterci in ascolto, a restare accanto a te, a condividere la vita con te.

Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci chiami a vivere in comunità, compartecipi della vita della Chiesa, nell'incontro con i fratelli, in una vita fraterna e solidale.

Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci chiami a condividere con gli altri la gioia di essere inviati, grazie perché, condividendo la tua stessa missione, ci rendi costruttori del Regno.

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-10)

Giunse così (Gesù) a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i

Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

Preghiera di invocazione

Signore, ti preghiamo per tutti i giovani che si stanno interrogando sulla propria vita e sul futuro. Vinci gli ostacoli, le paure, i giudizi del mondo che possono frenarli e fa' loro desiderare quell'acqua viva che solo tu puoi dare.

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,11-15)

Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Preghiera di invocazione

Signore, quando anche a noi da figli, da sposi, da pastori, da consacrati tendiamo ad arenarci e accontentarci di ciò che abbiamo già raggiunto, donaci quella sana inquietudine che ci spinge a continuare a cercarti, per riposare solo in Te.

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,11-15)

Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse

più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Preghiera di invocazione

Signore, quando anche a noi da figli, da sposi, da pastori, da consacrati tendiamo ad arenarci e accontentarci di ciò che abbiamo già raggiunto, donaci quella sana inquietudine che ci spinge a continuare a cercarti, per riposare solo in Te.

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,16-26)

Le dice (Gesù): «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: